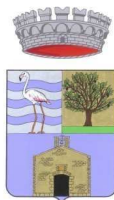


COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 del 30/08/2010

| | |
|-----------------|--|
| Oggetto: | APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2009 |
|-----------------|--|

L'anno duemiladieci il giorno trenta del mese di Agosto, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 18.00, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza **SERRA ANTONIO**

Partecipa il Segretario Dott.ssa **MELIS Anna Maria**

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

ARGIOLAS GIUSEPPE
MASSETTI ERCOLANO
SUELLA GIULIA

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

| <i>Nominativo</i> | <i>Presenti</i> |
|--------------------------------|-----------------|
| PISCEDDA VALTER | SI |
| ENA ANTONIO | SI |
| FADDA FABRIZIO | SI |
| PES SOLANGE | SI |
| ARGIOLAS GIUSEPPE | SI |
| LAI IVAN | NO |
| MASSETTI ERCOLANO | SI |
| STRAZZERI MARIANO | SI |
| FRAU LAMBERTO | SI |
| PESSIU RICCARDO | SI |
| PILI ALESSANDRA | NO |
| SUELLA GIULIA | SI |
| TONIOLO ORNELLA | NO |
| PINNA FRANCESCO ANTONIO | SI |
| DORE MARIANO | NO |
| BRANCA GRAZIANO | NO |
| SERRA ANTONIO | SI |

Ne risultano presenti n.12 e assenti n.5

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

| | |
|---|---|
| Il Segretario Comunale F.to (MELIS Anna Maria) | Il Presidente F.to (SERRA ANTONIO) |
|---|---|

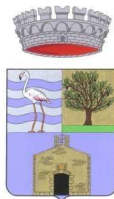
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal __13/09/2010__

Elmas, _____

Il Segretario Comunale
F.to (MELIS Anna Maria)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **FINANZIARIO PROGR.ORG.**

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2010 N. 29

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2009

DELIBERA N.31 SEDUTA DEL 30/08/2010

Soggetta a controllo

immediatamente eseguibile

| | | | |
|-------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|
| PISCEDDA VALTER | <input type="checkbox"/> | PESSIU RICCARDO | <input type="checkbox"/> |
| ENA ANTONIO | <input type="checkbox"/> | PILI ALESSANDRA | <input type="checkbox"/> |
| FADDA FABRIZIO | <input type="checkbox"/> | SUELLA GIULIA | <input type="checkbox"/> |
| PES SOLANGE | <input type="checkbox"/> | TONIOLO ORNELLA | <input type="checkbox"/> |
| ARGIOLAS GIUSEPPE | <input type="checkbox"/> | PINNA FRANCESCO ANTONIO | <input type="checkbox"/> |
| LAI IVAN | <input type="checkbox"/> | DORE MARIANO | <input type="checkbox"/> |
| MASSETTI ERCOLANO | <input type="checkbox"/> | BRANCA GRAZIANO | <input type="checkbox"/> |
| STRAZZERI MARIANO | <input type="checkbox"/> | SERRA ANTONIO | <input type="checkbox"/> |
| FRAU LAMBERTO | <input type="checkbox"/> | | |

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Antonio Serra

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 17,55.

Il Presidente concede la parola alla Cons. Suella la quale dà lettura di due comunicazioni, la prima recita:

“Al Presidente del Consiglio comunale di Elmas, al signor Sindaco, ai Consiglieri comunali, comunicazione scritta di parere sulla proposta preliminare presentata dalla società Cagliari Calcio S.p.A. finalizzata alla realizzazione di un nuovo stadio di calcio con annesse strutture ricettive, fruitive, eccetera. Con la presente, comunico al Consiglio che impegni inderogabili pertinenti il mio stato di salute mi vedranno, mio malgrado, lontana da Elmas e di conseguenza assente alla seduta del Consiglio comunale convocata per il giorno 1 settembre 2010. Reputo l'argomento all'ordine del giorno della seduta, alla quale non potrò essere presente, di primaria importanza per il futuro della nostra comunità ed è per questa ragione che, pur ammettendo l'irritualità del metodo, chiedo formalmente che questo mio parere in merito alla proposta in oggetto venga allegata agli atti del Consiglio comunale del 1 settembre 2010 e che durante i lavori

dello stesso ne venga data lettura. Il gruppo consiliare che rappresento, vede nella proposta presentata dalla società Cagliari Calcio S.p.A. una opportunità di importante sviluppo alternativo per il comparto nel quale insiste la chiesa di Santa Caterina. Senza essere ripetitivi, bisogna, però, ribadire che il sito di Tanca Spada, di quasi trentuno ettari, classificato nel nostro P.U.C. zona omogenea G, sottozona G/10, non è un normale comparto edificatorio a cui dare esclusivamente attuazione su elaborati tecnici, la stessa proposta della società, pur nella sua scarsa sobrietà, fa riferimento nella relazione alla presenza nel comparto di beni identitari e alla necessità di rispettarne i vincoli. Ma il comparto non è solo questo. I trentuno ettari di Santa Caterina sono anche l'ultimo e definitivo spazio che separa l'abitato di Elmas dall'aeroporto, dai suoi traffici, dai suoi rumori; spazio ultimo e definitivo minacciato dall'invasione della società di gestione aeroportuale, che da anni vuole e pretende un ampliamento del sedime aeroportuale su questa zona. Ampliamento che questa comunità non è disponibile a subire. Troppo è già stato dato. Ampliamento che questa comunità, come ha manifestato unanimemente in assemblea pubblica, sconfiggerà democraticamente con gli strumenti messi a disposizione dal diritto. La proposta della società Cagliari Calcio arriva in un momento acuto del confronto tra So.G.Aer. e Comune di Elmas. Questo Comune non vuole ampliamenti verso l'abitato, è stato ribadito ed ufficializzato in ogni sede. Tanca Spada ha una pianificazione stabilita e diversa da diventare aeroporto. Tanca Spada è normata con precisione e con sensibilità politica e amministrativa dimostrata da chi elaborò il Piano urbanistico di Elmas. Metà del comparto, quello a sud, per realizzare le volumetrie afferite, la restante metà, comprensiva della chiesetta, deve tornare al Comune per riparare ad una profonda ingiustizia subita da questa comunità che venne privata, senza garbo, di uno dei riferimenti affettivo e storico di maggior valore. Riferimento storico e bene identitario da risanare e da riunire, anche fisicamente, al paese di cui è parte con la realizzazione di un parco, che riunisca gli elementi naturali e fondanti della storia di questa comunità. Ben venga, dunque, la proposta per il nuovo stadio e, anzi, la valutiamo provvidenziale se, come noi speriamo, aiuterà a dare una soluzione definitiva ad una situazione mai risolta. Noi pensiamo che la proposta presentata debba essere rimodulata e ridefinita su tutto il comparto e non solo su una parte. La proposta di accordo di programma presentato dalla società Cagliari Calcio non può prescindere da una pianificazione concertata con l'Amministrazione comunale che riguardi tutti i trentuno ettari di Santa Caterina. Lo stadio, le strutture annesse dovrebbero essere localizzate nell'area sud, tra la chiesetta e l'aeroporto. Il nostro P.U.C. già lo prevede senza bisogno della Variante urbanistica richiesta. Il Consiglio comunale potrebbe, di contro, nell'interesse della buona riuscita dell'intera operazione, addivenire ad un accordo sull'entità della cessione, rinunciando, per ragioni di fattibilità tecnica, ad una parte delle cessioni stesse, quantificandole comunque in non meno di dodici ettari. Ci sembra la nostra una proposta equilibrata, che può calarsi su questo comparto senza eccessivo impatto. La costruzione dello stadio nella parte sud farà da barriera e bloccherà definitivamente l'invasione dell'aeroporto verso il paese. Lo stadio sarà collegato al parco lagunare di Santa Caterina, che diventerà occasione di altro sviluppo e altra economia fruibile finalmente sia alla comunità di Elmas, ma anche alle migliaia di persone che con il tempo, attirati da stadio e attività diverse, visiteranno i nostri luoghi. Ringrazio anticipatamente, Giulia Suella, gruppo consiliare PRC – Elmas Verde”.

Dà quindi lettura della seconda comunicazione : “Al Presidente del Consiglio comunale di Elmas. Oggetto: Richiesta di applicazione dello Statuto comunale, articolo 29 – “Decadenza Consiglieri”. La presente per richiedere l'immediata applicazione dell'articolo 29 del nostro Statuto comunale, primo comma, che determina la decadenza del Consigliere comunale dopo cinque assenze consecutive senza giustificazione alcuna. Si segnala, pertanto, alla Signoria Vostra che per l'adempimento del ruolo che ricopre, che il Consigliere comunale, dottor Pinna Francesco Antonio, a voler citare solamente l'anno 2009 è risultato assente a numero diciassette sedute consecutive del Consiglio comunale, che si sono tenute nel nostro Comune. Nello specifico, le sedute del Consiglio: 6 marzo 2009; 27 marzo 2009; 30 marzo 2009; 11 maggio 2009; 12 maggio 2009; 13 luglio 2009; 22 luglio 2009; 23 luglio 2009; 12 agosto 2009; 24 settembre 2009; 30 settembre 2009; 21 ottobre 2009; 16 novembre 2009; 24 novembre 2009; 25 novembre 2009; 30

novembre 2009; 4 dicembre 2009. Certi che la Signoria Vostra vorrà prontamente provvedere agli adempimenti conseguenti, ringraziamo anticipatamente. I Consiglieri comunali Solange Pes, Giulia Suella, Mariano Dore, Graziano Branca, Ornella Toniolo”.

La Cons. Suella consegna i documenti dei quali ha dato lettura, il primo a sua firma e il secondo a firma propria e di altri tre Consiglieri.

Il Presidente ricordato il punto all'ordine del giorno concernente: “Approvazione del Rendiconto della gestione 2009”, procede alla nomina degli scrutatori nei Consiglieri Argiolas, Massetti e Suella, quindi passa la parola al Cons. Fadda in qualità di Assessore al Bilancio.

L'Assessore Fadda presenta le scuse da parte Revisore assente per motivi di salute, con l'ausilio di un proiettore provvede ad illustrare i dati relativi al Rendiconto della gestione del 2009. I dati sono i medesimi dell'opuscolo che ha redatto e consegnato a tutti. I dati esposti riportano un avanzo di amministrazione di 3.019.417,49 euro composto dei seguenti importi: 20.634,27 euro i fondi vincolati; 592.804,83 di fondi per finanziamento di spese in conto capitale; 2.405.978,39 di fondi liberi, quindi non vincolati. Fa presente che la massa di residui attivi è dovuta in gran parte al fatto che la Regione non sta erogando i fondi assegnati. Analogamente i residui passivi sono dovuti, per la maggior parte a spese in conto capitale, per opere già programmate, cantierabili e cantierate, per le quali il Patto di Stabilità rallenta i trasferimenti. Relativamente al risultato di amministrazione, il trend storico dimostra come negli ultimi anni, in particolare il 2009, la movimentazione di risorse è aumentata. Dal riepilogo delle entrate risulta che oltre il cinquanta per cento delle risorse provengono dalla Regione per un totale di 9.166.788,00, un'altra parte sono introiti dai cittadini, di cui € 3.868.214,00 entrate tributarie e € 1.166.910,00 entrate extratributarie, a ciò si aggiungono € 1.659.719,00 di trasferimenti statali e 563.799,00 di concessioni edilizie e loculi cimiteriali e altri 21.631,00 euro dalla Provincia e da altri Enti. Procede quindi ad illustrare dettagliatamente le entrate tributarie e le spese correnti. Osserva se si distingue a seconda degli interventi, la maggior parte riguarda la prestazione di servizi, subito dopo viene la spesa per il personale, quindi le altre spese. Analizza le spese in conto capitale, quindi quelle relative ad alcuni servizi pubblici a domanda. Dal prospetto dei parametri di deficitarietà risulta che il Comune di Elmas non rientra tra gli Enti strutturalmente deficitari. Riguardo al

patto di stabilità interno ricorda che l'Ente nel 2009 non ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla normativa vigente sui saldi finanziari stabiliti per l'anno 2009, è stata operata la scelta di non rispettare il Patto di Stabilità valutando i pro e i contro e di fronte ad una crisi economica sempre più accentuata. Non hanno voluto mettere in difficoltà gli imprenditori, artigiani e commercianti, che abitualmente lavorano con il Comune, le loro famiglie e tutto l'indotto, e hanno voluto continuare a garantire servizi ai cittadini. Nel complesso afferma che il Comune di Elmas è un Comune che ha un Bilancio sano, con cospicui avanzi di amministrazione, che è riuscito a non aumentare le tasse ai cittadini, che ha un tasso di indebitamento dello 0,14% ma che all'improvviso si è trovato nell'impossibilità di rispettare il Patto di Stabilità. Tutti gli adempimenti di legge sono stati rispettati e visto il parere favorevole del Revisore propone di approvare il conto consuntivo 2009.

Il Consigliere Massetti in qualità di Presidente della Commissione AA.II. comunica che nella riunione del 26 agosto 2010 presenti Massetti, Argiolas e Frau, assenti Dore e Branca la Commissione ha espresso parere favorevole all'approvazione del punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Frau sollecita la lettura della relazione del Revisore alla quale procede il Cons. Fadda.

La Consigliera Pes chiede se sia stata data attuazione alle previsioni dell'articolo 228 terzo comma del TUEL che prevede il riaccertamento dei residui.

Il Presidente invita la Responsabile del settore finanziario a dare risposta in merito.

La Consigliera Pes conferma quanto sostenuto durante un'Assemblea pubblica, ritenendo la scelta di non rispettare il Patto di Stabilità assolutamente irresponsabile e non un motivo di vanto. Reputa più gravi le ragioni che sono state addotte, che ciò sia stato fatto per aiutare imprenditori e gli operatori di Elmas. Afferma che al contrario la situazione degli imprenditori è stata gravemente penalizzata, perché sono stati aperti svariati cantieri ma da parte di questa maggioranza ci si è trovati nell'impossibilità di portarli a compimento con l'assoluta paralisi dei lavori e il blocco dei pagamenti degli stessi, quindi anziché aiutare gli imprenditori, li si è posti in una condizione peggiore di quella iniziale. Sottolinea la gravità della situazione dovuta alle scelte irresponsabili fatte dalla Maggioranza.

La Consigliera Suella afferma che già in sede di Bilancio di previsione l'Amministrazione aveva dichiarato di scegliere scientemente di non rispettare il Patto di Stabilità e quindi avevano richiamato l'attenzione sulla gestione che doveva essere fosse oculata. Riconosce che il patto di stabilità pone dei limiti molto forti e un Ente solido che ha risorse e che si trova a non poterle utilizzare cerchi di creare attività e occupazione a sollievo delle imprese. Pensa che questo fosse l'intento ma di fatto a contravvenire alle norme alla fine si rimane imbrigliati, infatti le penalizzazioni previste dallo sfioramento del Patto di Stabilità non sembravano così gravose. Loro invece hanno sempre affermato che le norme vanno rispettate. Infatti è intervenuta una legge nazionale, alla fine del maggio di quest'anno, che ha previsto penalità più gravi per gli Enti che nell'anno che verrà, non rispetteranno il Patto. Ritiene che adesso il Comune si trovi oggi in seria difficoltà e rischia di creare serie difficoltà alle imprese stesse, che adesso si trovano a dover far fronte a spese che hanno anticipato che possano subire l'effetto contrario, che è quello di trovarsi, invece, a dover sopportare una grave crisi economica. Sostiene che la scelta di non rispettare il Patto di Stabilità sia un atto di responsabilità politica da non premiare assolutamente con un voto. Quest'ultima affermazione rappresenta anche la sua dichiarazione di voto.

Il Consigliere Frau osserva che per undici dodicesimi l'esercizio 2009 è anche dell'allora Assessore Pes che ha, per undici dodicesimi, partecipato a tutte le scelte che sono state fatte. A suo parere il Comune gode di ottima salute finanziaria strutturale, nel senso che il tasso di indebitamento è irrisorio. L'Amministrazione non si è indebitata per fare opere ma ha utilizzato risorse proprie, avanzo di parte corrente, avanzo di amministrazione frutto di una gestione prudentiale. Sul problema del patto di stabilità ribadisce che è stata una scelta dell'Amministrazione che per tre anni ha programmato interventi di grande importanza per la comunità e che dovevano essere portati a compimento. Per quanto riguarda quest'anno, le sanzioni stabilite prima della manovra correttiva erano sopportabili, ma il Governo ha cambiato le regole a metà esercizio, cambiando le sanzioni. A questo punto l'Amministrazione si è fermata a riflettere sulle conseguenze e ha deciso di stare dentro il patto di stabilità. Ritiene che i dati di Bilancio dimostrino le condizioni strutturali del Comune che consentono spazi per il miglioramento della gestione. La manovra correttiva ha imposto delle misure drastiche ma è servita anche a far capire che non si può contare solo sulle risorse comunali per tutte le manifestazioni in quanto afferma che il territorio può contribuire a sufficienza. È consapevole della responsabilità che si sono assunti ma anche della relativa gestione e del fatto che in cinque anni non hanno aumentato le tasse.

Il Consigliere Strazzeri dichiara di aver ascoltato attentamente l'Assessore che ha illustrato il consuntivo 2009 nel corso del quale, in Maggioranza c'era anche chi ha lamentato che è stato un errore uscire fuori dal patto di stabilità, come se questo Comune sia l'unico ad essere in sofferenza mentre invece tutti gli altri crescono e si sviluppano. Afferma che ciò non corrisponde ad una realtà nella quale invece i disoccupati aumentano in tutto il Meridione, e in Sardegna le fabbriche chiudono e gli operai denunciano la difficile situazione economica dell'Isola. Ritiene si voglia capovolgere la dura e drammatica realtà del territorio e della Regione. A suo parere la verità è nella responsabilità del Governo nazionale e di quello regionale, quello nazionale prevede ulteriori penalità, però fa le deroghe per i Comuni del Nord, per i Comuni della Lega, per i Comuni che hanno già, mentre invece per i Comuni del Sud questo non lo fa. Si chiede perché il governo

regionale non si opponga al Governo attuale e perché i consiglieri regionali non chiedono che vengano tolte le penalità. Ritiene che il vero problema sia nelle sofferenze della nostra Regione.

La Consigliera Pes conferma quanto detto in precedenza sulle conseguenze dello sfioramento del patto di stabilità e delle connesse responsabilità. Denuncia l'esistenza di spese di tipo elettorale e propagandistico, da tempo già emerse, mentre altre emergeranno. Il suo interesse consiste nel continuare a lavorare per la comunità, collaborando in maniera seria per far confluire risorse per accrescere la cultura della comunità. Invita ad impegnarsi in queste attività.

La Consigliera Pes consegna un documento che afferma contenere una integrazione di quello precedente di pari oggetto e che deposita su richiesta dei firmatari.

Il Presidente chiede chiarimenti in quanto il testo appare essere lo stesso ma le firme sono differenti e non risultano leggibili. Lo acquisisce agli atti e ripetutamente chiede di sapere chi sono i sottoscrittori dei quali si riconoscono le firme di Ornella Toniolo e Ivan Lai mentre la terza è illeggibile.

La Cons. Pes afferma di aver consegnato il documento su richiesta di terzi ma non può dare altre risposte.

Il Consigliere Argiolas chiede il rispetto del Regolamento.

Il Consigliere Fadda preannuncia il voto favorevole, ringraziare la Responsabile del Settore per il lavoro svolto e tutto il personale del Settore finanziario.

La Consigliera Pes dichiara che per la decadenza del Bilancio a discapito dell'intera comunità di Elmas, voterà contro.

Il Consigliere Frau preannuncia il voto favorevole del Gruppo di maggioranza e osserva che quando un'Amministrazione succede ad un'altra normalmente, vota. Inoltre non riesce a contabilizzare l'ammontare dei soldi pervenuti per investimenti in certi Settori.

Si sovrappongono voci confuse in Sala.

Il Presidente diffida la Consigliera Pes dall'interrompere.

Si discute in forma di dialogo.

Alle ore 19,25 il Presidente sospende la Seduta per dichiararla riaperta alle ore 19,25. Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti **10** Consiglieri : Piscedda, Ena, Fadda, Argiolas, Massetti, Strazzeri, Frau, Pessiu, Pinna, Serra.

Il Consigliere Frau riprende la sua dichiarazione di voto e dichiara che è risaputo chi ha portato risorse al Comune in questi quattro anni.

Il Presidente sostituisce, in qualità di scrutatore, la Consigliera Suella con il Consigliere Pinna, per cui gli scrutatori sono il Consigliere Pinna, Massetti e Argiolas.

Il Consigliere Strazzeri concorda con quanto già dichiarato dal Capogruppo della Maggioranza e inoltre osserva che quando si parla di mattone, di accordi di programma, si sentono lunghi interventi che superano il Regolamento, mentre invece quando si parla di Bilancio consuntivo tutti scappano. Non è accettabile che quando si discute del Bilancio, quando si discute del Consuntivo, la gente sia assente. Voterà a favore del Bilancio consuntivo.

A conclusione delle dichiarazioni di voto il Presidente sottopone a votazione palese per alzata di mano il punto all'ordine del giorno con il risultato che segue:

| | |
|-----------------|-------------|
| Presenti | n°10 |
| Voti favorevoli | n°9 |
| Voti contrari | n°1 (Pinna) |

Visto l'esito della votazione che precede.

(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato e apposito verbale della seduta odierna).

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che il Consiglio Comunale con atto n. 45 del 30/09/09 ha effettuato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed accertato il permanere degli equilibri generali del bilancio 2009;

VISTA la determinazione del Responsabile del Settore Finanziario reg.gen. n. 427 del 21.06.2010 con la quale a seguito delle risultanze trasmesse da ciascun Responsabile di Settore ha proceduto alla ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto Consuntivo 2009;

VISTO il rendiconto trasmesso dal Tesoriere comunale;

VISTI i rendiconti trasmessi dagli agenti contabili nella fattispecie Economo Comunale, Polizia Municipale e Servizi Demografici.

VISTA la delibera della Giunta Municipale n. 99 del 6/07/2010, con la quale è stata approvato lo schema del rendiconto anno 2009;

VISTA la relazione predisposta dall'organo esecutivo;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTA la relazione predisposta dall'organo di revisione;

RITENUTO dover provvedere in merito alla approvazione;

VISTI il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, e dell'art. 153, comma 5;

D E L I B E R A

DI PRENDERE ATTO della premessa;

DI APPROVARE il conto consuntivo relativo all'esercizio 2009 composto dal conto del bilancio, conto e economico e conto del patrimonio, che presenta le seguenti risultanze:

| In conto | | Totale |
|----------|------------|--------|
| RESIDUI | COMPETENZA | |
| | | |

| | | | |
|---|--------------|--------------|----------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2009 | | | 13.674.483,19 |
| RISCOSSIONI | 6.903.924,14 | 9.510.703,21 | 16.414.627,35 |
| PAGAMENTI | 9.740.298,16 | 6.775.972,42 | 16.516.270,58 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2009 | | | 13.572.839,96 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | |

| | | | |
|--|---------------|---------------|---------------------|
| <i>Differenza</i> | | | 13.572.839,96 |
| RESIDUI ATTIVI | 10.373.963,15 | 8.089.845,56 | 18.463.808,71 |
| RESIDUI PASSIVI | 17.078.858,52 | 11.938.372,66 | 29.017.231,18 |
| <i>Differenza</i> | | | -10.553.422,47 |
| Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2009 | | | 3.019.417,49 |

PARERE: REGOLARITÀ TECNICA

VISTO con parere favorevole

Il Responsabile
F.to PILIA ROMINA

PARERE: REGOLARITÀ CONTABILE

VISTO con parere favorevole

Il Responsabile
F.to Romina Pilia